



Delegazione di Ferrara

QUI, DOVE VIVO

*Processi di conoscenza dei luoghi dell'anima della provincia di Ferrara
raccontati dai giovani delle scuole superiori.*

Progetto della Delegazione FAI Ferrara rivolto a tutti i docenti, alle classi e ai singoli alunni degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado della Provincia di Ferrara sui “luoghi dell’anima”, la cultura e la storia della Provincia di Ferrara.

INTRODUZIONE

Dopo l'esperienza positiva, direi altamente positiva, dell'anno scolastico 2005/06 e il riscontro che il lavoro degli studenti delle scuole medie della provincia ha avuto anche a livello istituzionale (il coinvolgimento del territorio si è rivelato un importante segno di identità) anche per questo anno scolastico (2006/07) il FAI con Hera ha deciso di fare un'esperienza ulteriore coinvolgendo in una ricerca ad ampio raggio sul territorio le ultime classi delle scuole medie, quelle dei corsi superiori.

Il tema fondamentale della ricerca è ancora una proposta di identificazione e di partecipazione alle realtà che il territorio della provincia mette a disposizione di chi lo vuole interpretare.

Mentre nella precedente esperienza il giovane studente dopo le premesse dell'insegnante identificava un luogo che era particolarmente sensibile alle sue attenzioni, un “luogo dell'anima” come lo abbiamo chiamato, e di quel luogo parlava spiegando le ragioni della scelta discutendone, ai ragazzi delle scuole superiori proponiamo un esercizio a più complessa lettura che ha però le medesime finalità di fondo: cogliere le ragioni del proprio radicamento in una realtà fisica e culturale particolarmente vocata e sensibile. Ancora i “luoghi dell'anima” dunque, ma con la propensione a cercare di capire la realtà complessa che li qualificano, li ampliano e li identificano in un certo speciale modo. Per questo proponiamo agli studenti una serie di ambiti, di realtà territoriali e culturali proprie del nostro territorio e li invitiamo a pensare a quale fra quelli proposti si sentono interessati ad approfondire (anche in una sola parte) a ragionare e a rendere note le motivazioni della scelta.

Pensiamo che l'esercizio che condurrà a questa scelta e a questa identificazione sarà estremamente proficuo sul piano culturale perché porrà gli studenti davanti a scelte che coinvolgono la loro particolare identità e la loro particolare attenzione e li faranno ragionare sulle loro propensioni allargando così in modo positivo le loro conoscenze.

Al di là del concetto di “luogo dell'anima” si configura quello di ambito privilegiato sul quale esercitare l'insieme delle proprie conoscenze e delle proprie attitudini.

Abbiamo parlato degli ambiti come di realtà territoriali e culturali: elencandoli si coglierà questo loro senso. Essi infatti sono stati così identificati sotto i seguenti titoli: la preistoria, la presenza etrusca, la presenza romana, il grande medioevo con intenzioni e risvolti di ricerca eminentemente storici. Poi si fa riferimento a quelli la cui qualità è prevalentemente legata al territorio: le bonifiche, i corsi d'acqua, la regimentazione delle acque, la partecipazione agraria dove realtà fisica e società si incrociano.

Attenzione è data a realtà culturali di rilievo: architettura e urbanistica del rinascimento, le delizie estensi e le ville padronali. Poi alcune aree di ricerca prevalentemente attinenti alla società e alle sue tradizioni: i segni della devozione popolare, leggende e storie, gli artisti e i poeti, leggende e magia.

Come si vede una serie ragionata di temi, di ambiti appunto, anche perché attraverso lo studio della loro presenza compaiono aree territoriali ben definite, che certamente coincidono con interessi dei giovani studenti suscitando, ben guidati dall'insegnante, desiderio di approfondimento.

Ci auguriamo che questo insieme di proposte sviluppate e approfondite configuri la Scuola dell'area ferrarese come particolarmente attenta ai problemi che si riferiscono alla realtà culturale dei luoghi nei suoi risvolti sociali e territoriali. E' una guida alla presa di coscienza di una appartenenza che è compito non secondario della scuola.

Un ringraziamento speciale e del tutto particolare va a Paola Di Stasio docente di ruolo presso il Liceo Classico di Cento, anima e motore di questa seconda avventura, delegata per la scuola della Delegazione FAI di Ferrara e a Giacomo Battara del Gruppo Hera realizzatore, con attento e concreto acume critico, del materiale prodotto dalle scuole in pagine stampate belle da vedere e piacevoli da leggere.

Carlo Bassi
Capo Delegazione FAI Ferrara

PREFAZIONE

Da tempi ancestrali il rapporto fra ambiente ed essere umano condiziona il modo di considerare l'esistenza, di concepire la vita e finanche di pensare alla morte.

Chi non ha mai visto il mare non potrà immaginarlo, neanche in seguito a dettagliate descrizioni di testimoni oculari e quando questi finalmente lo vedrà proverà sgomento, emozioni in tumulto, ma non potrà comprenderne le dimensioni reali, la profondità degli abissi, la moltitudine delle forme di vita che lo popolano, se non metterà da parte i sentimenti e non considererà la questione da un punto di vista razionale, utilizzando l'intelligenza.

Il discorso vale per qualsiasi realtà, naturale o artificiale che sia.

Durante lo scorso anno scolastico (2005/06) la delegazione FAI Ferrara, comparto scuola, sostenuta dall'interesse e da un cospicuo finanziamento del Gruppo Hera, ha suggerito a docenti ed alunni degli istituti di istruzione secondaria di I grado di tutta la provincia di scegliere un bene culturale, artistico o naturalistico e di trasformarlo in un luogo dell'anima. Si è cercato in questo modo di spronare ad osservare e ad accogliere il bello, ad emozionarsi dinanzi ad esso, si è cercato di ridestare sensibilità sopite o mai stimolate e di compiere il primo passo verso la conoscenza, un po' come l'ipotetico individuo di cui sopra che ha visto il mare per la prima volta e ne è rimasto estasiato. L'anno scorso abbiamo pertanto suggerito di gettare uno sguardo un po' poetico sui luoghi a noi più cari e i ragazzi delle scuole medie hanno risposto con sincero entusiasmo. Il risultato che è sotto gli occhi di tutti in quanto riprodotto in duemila copie e presentato a quattrocento persone nell'aula magna della sede ferrarese del Gruppo Hera, non sta a noi giudicare.

Adesso che il nostro animo ha vibrato dinanzi alla vastità degli oceani, vorremmo conoscere per comprendere e per questo, sempre supportati dalla stima e non solo del Gruppo Hera, chiediamo la fattiva collaborazione degli alunni delle scuole superiori della provincia di Ferrara, i quali potranno eleggere un loro luogo dell'anima e appropinquarsi ad esso attraverso un processo di conoscenza che condurrà i protagonisti di tale avventura cognitiva, ma anche i futuri lettori alla comprensione.

Ammettiamolo, pochi piaceri eguagliano o superano quello di aver fatto chiarezza dentro di noi, quello di, in ogni situazione della vita, poter asserire con convinzione: "Finalmente ho capito!".

Paola Di Stasio
Delegata FAI Scuola Ferrara

COME INDIVIDUARE I LUOGHI DELL'ANIMA O GLI ARGOMENTI DA AFFRONTARE

Si consiglia di scegliere un ambito fra quelli di seguito elencati e di circoscriverlo poi in un luogo o in un argomento più vicino alla sensibilità culturale del docente e degli alunni anche se non appare fra quelli segnalati. In poche parole, gli ambiti sono immutabili, mentre gli argomenti o i luoghi di riferimento non sono che ipotesi di lavoro. In caso di dubbio contattare la delegata FAI Scuola Ferrara).

GLI AMBITI

Preistoria: animali preistorici reperiti a Settepolesini

Presenza etrusca: Spina, museo archeologico

Presenza romana: Voghenza, Museo archeologico 'Ferraresi' di Bondeno, nave romana di Comacchio, museo civico lapidario di Ferrara.

Il grande medioevo: centro storico di Ferrara, Cattedrale, Pomposa.

Le bonifiche: *excursus* storico sulle bonifiche o descrizione dettagliata di esse e dei relativi manufatti.

Corsi d'acqua: Po – Volano.

La regimentazione delle acque: il taglio di Po a Portoviro, movimenti idrogeologici dei corsi d'acqua e irregimentazione degli stessi (cavo napoleonico).

La partecipazione agraria: il centese.

Architettura e urbanistica del rinascimento: l'Addizione erculea.

Le delizie estensi e le ville padronali: il Verginese, Belriguardo, Schifanoia, il Castello della Mesola, Villa Aldrovrandi a Mirabello, Villa Giglioli a Serravalle, le Villa Forti, Campanati, Canella, Bottoni, Fiori, Vincenzi a Migliarino, la Villa Quattro Torri a Sant'Agostino ecc..

I segni della devozione popolare: la Madonna della Corba, Santuario di San Luca, Santa Maria in Aula Regia, Preziosissimo Sangue di S. Maria in Vado, la leggenda di S. Giuliano, Santuario di S. Antonio in Polesine, il Pane del Corpus Domini.

Leggende e storie: intrighi di corte, racconti tratti dalla tradizione popolare.

Gli artisti e i poeti: Ariosto, Tasso, Boiardo, Govoni, Guercino, Bassani, Guarino Guarini, Frescobaldi.

Leggenda e magia: tema natale di Ercole I d'Este nell'urbanistica della città, i decani e i segni zodiacali del Salone dei mesi di Palazzo Schifanoia, leggende estensi, il mago Chiozzino (Bacchelli, *Il mulino del Po*).

Suggerimenti per la realizzazione del contributo

L'elaborato andrà prodotto su supporto cartaceo e informatico (floppy, cd-rom ecc.).

I lavori dovranno pervenire entro il 31 marzo 2007 presso la sede della Delegazione FAI Ferrara, Palazzo Sinz – Via Armari, 18 CAP 44100 Ferrara - tel. 0532-247924 -

La Segreteria della Delegazione Fai Ferrara è sita in Viale XXV Aprile, 30 - tel. e fax 0532-206480 - 44100 Ferrara.

E' in ogni caso preferibile contattare direttamente la responsabile FAI Scuola Ferrara Prof.ssa Paola Di Stasio al numero 339-2044891.

Di seguito indichiamo come procedere praticamente:

1- leggete attentamente il manualetto ed in particolare le pagine che seguono: vi troverete la guida passo passo per svolgere il vostro lavoro

2- sviluppate il vostro progetto dopo aver scelto un ambito (la preistoria, la presenza etrusca, la presenza romana, il grande medioevo, le bonifiche, i corsi d'acqua, la regimentazione delle acque, la partecipazione agraria, architettura e urbanistica del rinascimento, le delizie estensi e le ville padronali, i segni della devozione popolare, leggende e storie, gli artisti e i poeti, leggenda e magia) e seguite sempre le istruzioni del presente manuale.

3- Per la stesura del contributo rispettate le seguenti indicazioni: la dimensione del carattere di stampa di massima è 12, l'interlinea 1,5, il numero di righe 27 ed il numero di battute per riga 60, il carattere di riferimento *Times New Roman* .

Si precisa, comunque, che la veste grafica finale è a totale discrezione dell'Ufficio Stampa del Gruppo Hera.

PAGINA 1: Frontespizio

La prima pagina fungerà da frontespizio e conterrà:

- intestazione dell'istituto scolastico
- anno scolastico
- nomi dei docenti
- classe
- fotografia del luogo (o immagine che sia rappresentativa dell'argomento) prescelto corredata da didascalia.

FAC SIMILE

Intestazione dell'istituto _____ Anno scolastico _____ Nome del docente o dei docenti _____ Classe, sezione _____ NOME DEL LUOGO O TITOLO DELL'ARGOMENTO _____ <div style="border: 1px solid black; padding: 20px; text-align: center;"><p>FOTOGRAFIA DEL LUOGO O IMMAGINE CHE SIA RAPPRESENTATIVA DELL'ARGOMENTO (NON DIGITALE E DA INVIARE STAMPATA)</p></div> Didascalia che illustri l'immagine
--

PAGINA 2 **Descrizione oggettiva**

La seconda pagina conterrà la descrizione oggettiva (da parte della classe o dell'alunno coinvolto nell'attività) del luogo prescelto corredata da eventuali fotografie (non digitali) e le motivazioni che hanno indotto alla scelta (da parte dell'insegnante).

Tracce orientative da seguire:

Aree letterarie, religiose, mitologiche

- 1) Le fonti
- 2) La storia
- 3) La risonanza in ambito popolare
- 4) Eventuali altre versioni
- 5) Ambientazione

Bene naturalistico

- 1) Che cosa è?
- 2) Dove si trova?
- 3) Quali sono le sue caratteristiche?
- 4) Quali evoluzioni ha subito nel corso del tempo e quali utilizzi?
- 5) Come si inserisce nell'ambiente?

Bene storico-culturale-artistico-architettonico

- 1) Che cosa è?
- 2) Quando fu costruito e su commissione e progetto di chi?
- 3) Per quale uso?
- 4) Dove si trova?
- 5) Quali sono i suoi elementi costitutivi?
- 6) A quale stile può essere ricondotto?
- 7) In quale stato di conservazione si trova?

Motivazione

Le motivazioni possono nascere da: curiosità, ricordo, fascino, interessi culturali, condivisione con il sentire dei ragazzi, possibilità di approfondimento tramite documentazione.

PAGINA 3 Curiosità e aneddoti.

- 1) Conoscenze popolari e cultura orale.
- 2) Eventuali indiscrezioni.
- 3) Particolari gustosi.
- 4) Ipotesi degli alunni su elementi non documentati

PAGINA 4 Tecniche e simboli.

Manufatti

- 1) Tipo di costruzione
- 2) Tecniche impiegate
- 3) Eventuali restauri e stato di conservazione
- 4) Attuale utilizzo

Aree letterarie, religiose, mitologiche

- 1) Significato dei simboli
- 2) Riferimenti biografici degli autori

3) Modalità di realizzazione letteraria o artistica

PAGINA 5 Considerazioni personali degli alunni.

Ogni studente esprime brevemente il suo pensiero sull'esperienza vissuta apponendo in calce il suo nome.

PAGINA 6 Analisi critica.

- 1) Commento degli alunni attraverso la scrittura collettiva.
- 2) Riferimento a commenti autorevoli.
- 3) Consapevolezze acquisite da parte degli studenti in seguito all'esperienza culturale vissuta.

PAGINE 7 e 8 Elaborazione del tema da parte del docente

Tale spazio è dedicato agli insegnanti che possono, a loro discrezione, utilizzarlo in tutto o in parte o dividerlo con i colleghi che hanno partecipato all'iniziativa.

Linee guida del tutto indicative

- 1) L'insegnante e l'ambito prescelto, quali arricchimenti culturali?
- 2) Come ha reagito la classe alla proposta di attività e come *in itinere* e al termine dell'esperienza?
- 3) Quali ostacoli sono stati incontrati?
- 4) Come ha vissuto l'esperienza il docente stesso?
- 5) Quali dubbi prima e durante il lavoro?
- 6) Come sono stati superati?
- 7) Quali soddisfazioni hanno compensato l'impegno?
- 8) Quali sono state le collaborazioni esterne?

Tutti i contributi provenienti dai diversi istituti e pervenuti presso i nostri uffici entro il termine stabilito saranno valorizzati in una pubblicazione di circa trecento pagine 24x30 grazie ai contributi del Gruppo Hera.

CHE COSA E' IL FAI

Il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, è una fondazione senza scopo di lucro che nasce nel 1975 per tutelare e salvaguardare il patrimonio artistico e naturalistico del nostro Paese.

Dopo aver ricevuto per donazione, eredità o comodato beni di valore storico, artistico e paesaggistico, il FAI li restaura, li apre al pubblico e consente a tutti di goderne.

Oggi l'operato del FAI assume un'importanza ancora maggiore di fronte ai pericoli cui sono sottoposti l'arte, la natura, l'uomo. Evitare la perdita di un monumento o di un'area naturale vuol dire infatti impedire la cancellazione della nostra stessa memoria.

Ad oltre trent'anni dalla sua nascita, il FAI possiede, tutela e gestisce decine di Beni in tutta Italia, numerosi dei quali aperti al pubblico e si augura che questo numero cresca sempre di più nel corso degli anni, grazie anche al vostro aiuto.